

# ! Requiem4Mariposas!

opera d'arte intermediale di Daví & LaMastra

“La violenza contro le donne è forse la più vergognosa violazione dei diritti umani. E forse è la più diffusa. Non conosce confini geografici, culturali o di stato sociale. Finché continuerà, non potremo pretendere di realizzare un vero progresso verso l'eguaglianza, lo sviluppo e la pace.”

Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite  
“A World Free of Violence Women”  
Global Videoconference, 8 Marzo 1999, Nazioni Unite

## **Cos'è “*Requiem 4 Mariposas!*”**

“*Requiem 4 Mariposas!*” è il titolo dell'opera d'arte in progress, intermediale e itinerante composta da Daví & LaMastra in memoria delle sorelle Mirabal.

Le fondamenta sono il nome e l'età delle vittime che diventano elementi compositivi dal punto di vista sonoro, musicale, cromatico e visuale.

Questa la sfida di un network multidisciplinare che sta raccogliendo e catalogando informazioni e dati sulle donne vittime di violenza, attivando un comportamento collettivo, complesso e unitario, in sinergia con organizzazioni, enti, associazioni e fondazioni.

Il requiem è composto da 25 pannelli, ognuno dei quali è la teatralizzazione delle parti del registro funebre, appositamente concepito, progettato, composto per essere realizzato e distribuito, a rotazione, in tutti i paesi del mondo.

### ***La lista del Requiem***

lista dei nomi delle vittime, letta da personalità e gente comune, è la spina dorsale di questo requiem che in quanto opera-contenitore suggerisce grandezze innumerevoli in cui i numeri dell'elenco sono proiettati ai confini dell'indefinito.

Questi elementi suggeriscono un infinito artistico, letterario, musicale e visuale che non si conclude in forma chiusa, ma prende forma in un polittico requiem secolare, il cui intreccio compositivo diventa opera(zione) lirica, intermediale e in progress.

La lista è essa stessa rappresentazione artistica, intesa e trattata come elemento drammaturgico, che tiene conto della costante presenza di elenchi, enumerazioni, schedari e liste usati in letteratura e nelle arti figurative.

Nel caso di “*Requiem 4mariposas*” la lista prende la forma di una **scultura sonora** il cui aspetto visuale è basato sull'utilizzo di un sistema di multiproiezione controllato dalla tecnologia più attuale e sofisticata.

Il profilo sonoro è progettato utilizzando una serie di composizioni musicali, realizzate ricavando gli elementi compositivi dai nomi e dalle date delle vittime elencate, assecondando una speranza collettiva e corale di avviare una riflessione di lungo respiro sulla centralità della conservazione della memoria all'interno della nostra cultura e provando a far luce su un problema universale che deve uscire dal cono d'ombra in cui si trova.

## ***Le Firme del Requiem.***

Il registro funebre è il “luogo della lista”. In questo luogo si ricordano e si raccontano le vittime.

L'aspetto sociale, quello tecnologico, quello narrativo, quello artistico, quello commemorativo, quello sacro, quello secolare, quello storico, quello culturale, etc.... coesistono in un rapporto di relazione sinergica che cerca il pubblico per renderlo partecipe dell'azione.

La firma sul registro funebre è il *file rouge* che unisce attore e spettatore in un gioco di scambio che diventa *crowdart* in un meccanismo in progress e virtuoso.

Ogni firmatario farà azioni semplicissime: dirà, sussurrando, il proprio nome e lo assocerà alla (s)memoria del nome di una vittima: “il mio nome è... e (non) mi ricordo di...”;

Io sono Laura Sabadin e non mi ricordo di Maria Teresa Mirabal;  
io sono Stefano Magnabosco e non mi ricordo di Minerva Mirabal;  
io sono Luisa Maria Galetto e non mi ricordo di Patria Mirabal;

Questo è l'inizio di *Requiem 4 Mariposas*

Nei territori in cui si l'opera si “espone” verrà sviluppata, sia prima, durante e dopo, l'azione di raccolta delle “firme” (25 secondi di registrazione per ognuna). Azione che ne definisce ulteriormente il carattere sociale: motivare la partecipazione di donne, uomini, comunità attraverso il racconto dei significati dell'opera, pretesto di un racconto sulla violenza e sulle nostre responsabilità. La richiesta di un atto che testimoni, ma anche che impegni. Chiamando in causa ognuno.

## ***Cosa può fare un'opera d'arte***

Un'opera d'arte non può cambiare il mondo, però può anche essere un'occasione di riscatto dalla violenza: delle donne che ne sono vittime e degli uomini che non si riconoscono nelle sue dinamiche.

Il dialogo tra il mondo maschile e quello femminile può essere aiutato dalla rappresentazione, dalla preghiera e dalla musica in modo che si tocchino corde emozionali che il solo dialogo spesso non tocca. Infatti, nel migliore dialogo tra due persone si aspetta che l'altro abbia finito di parlare prima di rispondere; in musica due e più voci dialogano nello stesso tempo, ognuna si esprime nella forma più piena e contemporaneamente ascolta l'altra.

# “Firmæmento”

## *primo pannello del polittico intermediale “Requiem 4 Mariposas<sup>3</sup>”*

*Umbria:25 novembre 2014-25 novembre2015*

Forse è utopia pensare che non ci sia più qualcuno che uccida qualcun altro. E forse è utopia pensare che non ci sia più un uomo che uccida una donna, una ragazza o una bambina. Ma il tentativo dell'opera(zione) d'arte “Requiem 4 Mariposas<sup>3</sup>” è quello di dare un segno di possibilità, assecondando una necessità che un giorno Indira Gandhi avrebbe chiamato e definito "concretezza dell'utopia".

Quella stessa utopia di Aldo Capitini, delle marce Perugia-Assisi, che fanno essere l'Umbria il luogo più indicato per far “nascere” il progetto.

L'ipotesi di lavoro prevede come schema di massima:

- Avvio del progetto il **25 novembre 2014** attraverso una conferenza stampa di presentazione (Perugia) supportata da elementi visivi e sonori che evocano l'opera(zione).

Da quel momento si cominciano a raccogliere le firme multimediali : la popolazione ha a disposizione qualche minuto secondo di tempo per entrare a far parte di un'opera d'arte contemporanea sulle sorelle a cui è dedicata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Questa azione prevede il coinvolgimento del “capitale sociale” del territorio (associazioni, centri di aggregazione, servizi etc.) e di “testimonial” locali.

Chiederemo ai sindaci dell'Umbria di essere i primi cittadini-firmatari di “Firmæmento”, primo pannello del polittico intermediale “Requiem 4 Mariposas<sup>3</sup>”.

Si innesca, così, un processo di accumulazione, nella speranza di raccogliere, registrare e mettere in scena le facce di tutti i cittadini di Perugia, di Assisi e dell'Umbria, a testimonianza di una denuncia di rifiuto integrale della violenza.

- Il percorso di accumulazione di firme realizza una prima tappa espositiva in occasione della prossima festa della donna l'**8 marzo a Perugia**. Continua nei mesi successivi la raccolta di firme multimediali.
- La tappa finale di questo percorso si realizza il **25 novembre 2015 ad Assisi**, in una performance che mette in scena "la memoria Umbra" del Requiem, quella memoria che ha una dimensione spirituale ed affettiva che si collega alla corrente storica che veniva descritta dal Capitini come “compresenza dei vivi e dei morti”.